

## *LE TRADIZIONI DI NATALE NEL MONDO*

### *Le decorazioni dell' Ucraina*



Tra tutte *le decorazioni natalizie* - palline, dolciumi, angioletti, cavalli, orsetti, stelle, etc...- una delle più curiose è quella che addobba l'albero di Natale in **Ucraina**. Si tratta di ragnatele, con tanto di ragno.

Secondo la leggenda c'era una volta una vedova molto povera che viveva con il figlioletto in una vecchia casa. Erano talmente poveri che non potevano permettersi di comprare l'abete per festeggiare il Natale.

Ma un giorno avvenne un miracolo: un ramo di un albero vicino si ruppe e si piantò proprio accanto alla misera casa. Il ramo, così messo, assomigliava molto a un abete. Colmo di felicità il bambino chiede alla mamma di decorarlo, ma questa non poteva accontentarlo perché non aveva soldi.

La sera di Natale il ramo restò quindi spoglio senza palline e ghirlande. Presi da una profonda compassione i ragni che abitavano nella casa decisero di fare una sorpresa al bambino e durante la notte abbellirono il grande ramo di magnifiche ragnatele. Quando si svegliò nel vedere il "suo abete" ricoperto di luminosa seta il bambino trascorse il più bel Natale della sua vita.

Da quel giorno è tradizione mettere delle false ragnatele sull'albero ( con tanto di ragnetto) come simbolo di fortuna e prosperità.

In **Ucraina** il Natale si festeggia il 7 gennaio e il 6 è quindi il giorno della Vigilia, che si solennizza con una grande cena. Una volta che il pasto è finito si lascia sulla tavola la *Kuotia*, una chiave, e un certo numero di cucchiaini, che corrisponde al numero dei parenti defunti, al fine far partecipare alla festa anche loro. Il giorno successivo si va a messa; la famiglia tuttavia non ha il diritto di ricevere visite di donne durante la mattinata; questo porterebbe sfortuna e problemi per tutto l'anno.

Il secondo giorno di Natale, quello dei Re magi, è dedicato alla visita dei parenti più lontani e, nel tardo pomeriggio, le famiglie si preparano ad accogliere gruppi di tre saggi. La visita dei gruppi di tre saggi è una antica tradizione in Ucraina. Una sola famiglia può ricevere la visita di dieci gruppi di tre saggi nella stessa sera. I saggi augurano Buon Natale, salute, felicità e recitano la storia di Natale accompagnata da canti.

I padroni di casa offrono ai cantori come ricompensa denaro, dolci e salsicce secche. I travestimenti sono facoltativi, ma la stella cometa no.

### *Le candele della Colombia*



In **Colombia** le celebrazioni natalizie iniziano il 7 dicembre con il famoso "*Dia de las Velitas*" che significa "*Giorno delle candele*". Nella notte tra il 7 e l'8 dicembre, i residenti

accendono **candele o lanterne di carta**, sia all'esterno che all'interno delle loro case. Ogni candela accesa è un'opportunità per esprimere un desiderio o dire una preghiera per una persona cara.

L'evento è diventato talmente importante da aver dato vita ad una piccola competizione tra le città e i quartieri vicini. Gli abitanti di ogni quartiere si riuniscono per decorare il loro territorio e vincere il premio. Nonostante le rivalità che si sviluppano, la gara rimane amichevole e nello spirito del Natale. Alla fine, tutti i quartieri si ritrovano vestiti con i loro abiti migliori e ghirlande colorate.

In **Colombia** non esiste Babbo Natale e, come dovrebbe essere anche da noi in Italia, è proprio Gesù bambino che porta i regali. Esiste però il grande abete che viene abbondantemente decorato .

Tra i piatti tipici ci sono il tacchino ripieno di noci e come dolce la *natilla*. La *natilla* è una sorta di crema da dessert che si trova in tutti i paesi dell'America Latina. Questa è un'eredità degli antichi colonizzatori spagnoli.

Insieme ai regali che vengono spaccettati, bambini e adulti sono soliti divertirsi con simpatici giochi tra cui:

il "*tres pies*": l'obiettivo è evitare che l'avversario metta il proprio piede tra i nostri; se lo fa avremo una formazione di tre piedi, da cui il nome del gioco.

la "*pajita en boca*": consiste nel tenere una cannuccia in bocca tutto il giorno. Chi ci riuscirà ovviamente sarà il vincitore.

*Ríngrazio tuttí per leggere le mie paginette e, in particolare, ríngrazio chí mí segue on líne. E' per me un momento dí sincera gioia. Ví auguro un Natale con tanta serenità!*

*Erica DePontí*

